





# La benefica attività della Colonia Elettropica di Udine

La beneficenza Società Protettiva dell'Infanzia di Udine — che ha carattere prevalentemente comunale — ed il provvido Istituto Friulano per gli Orpelli Marini — il quale estende la sua azione nell'ambito dell'intera provincia — sogliono ogni anno mandare alla spiaggia ed al monte centinaia di fanciulli deboli e predisposti ad affezioni tubercolari. Data però il grande numero di concorrenti, molti di questi, tra i meno compromessi, ma tuttavia bisognosi di trattamento profilattico — commendativo, restavano esclusi dal beneficio. Per non lasciare abbandonata e priva di assistenza una così numerosa schiera di ragazzi destinati, anche per le ristrettezze economiche della famiglia, ad un progressivo deperimento fisiologico, in un'età particolarmente delicata e pericolosa del loro sviluppo, sorse anche qui l'idea di tenere l'asilo — ma allora felicemente iniziato — dell'impianto di una specie di colonia alpina, prossima alla città e funzionante nelle ore diurne, durante le vacanze scolastiche estivo-autunnali, nella quale si potessero accogliere, per una intera cura d'aria e di sole, i fanciulli gracili e malati che non avevano potuto fruire delle cure aeree e marine promosse dalle due benefiche istituzioni di cui sopra.

Il primo e maggiore ostacolo all'attuazione di tale dispendioso stava nella mancanza di mezzi finanziari, per la qual cosa giunse provvidenzialmente l'offerta di un ospizio contributo economico da parte dell'Amministrazione dei Legati comunali, il cui presidente è un convinto e strenuo fautore dell'educazione fisica della gioventù. La giunta ha dato decisivo impulso, per iniziativa del Comitato locale della Croce Rossa Italiana e dell'Associazione «Scuola e Famiglia» venne rapidamente costituita — nell'estate del 1922 — una Commissione esecutiva che si pose immediatamente all'opera con grande fervore.

E qui sorse subito un'altra grave difficoltà: quella di trovare una sede conveniente alla progettata colonia. Ma anche questa fu superata per merito del Presidente della Fondazione Volpe per l'Ospizio Cronici, il quale ebbe la felice idea di proporre e di offrire al Comitato l'uso di un vasto ed ameno giardino dell'ex Collegio Gabelli di proprietà della fondazione stessa. Il giardino, dell'estensione di quasi un ettaro, è a prato, con grandi macchie di magnifici alberi, ha acqua e disponibile un gran pezzo di salone, un'ampia cucina e due latrine. Posto nell'immediato suburbio di porta Graziosa, se non offre tutte le attrattive e tutti i vantaggi dell'anera compagnia, ha però il notevole pregio d'essere in prossimità dei quartieri da cui possono provenire i frequentatori della colonia: è una casa insospettata di verde e di frescura appena fuori della città. Considerate tutte queste condizioni favorevoli ed assodato che un luogo più adatto non si sarebbe potuto trovare, anche andando a cercarlo molto più lontano, fu dunque stabilito di porre qui la sede della nuova istituzione.

Occorrevano alcuni lavori di sgombero e di adattamento, ai quali in gran parte provvede l'Amministrazione stessa dei Cronici, in parte l'Officina comunale dei pompieri, cui venne pure commesso l'allestimento degli spogliatoi, nel salone, e la costruzione di banche e di tavoli smontabili per i pasti, di vasche per pediluvii, ecc. Altro mobilio fu prelevato dai magazzini delle Scuole civiche e dal corredo dell'Educatore di Scuola e Famiglia. E insieme con gli arretrati vennero acquistati tutti i più indispensabili utensili di cucina, stoviglie, bicchieri, posate; furono ordinati ed eseguiti in pochi giorni grembiuli, mutandine, sandali con suola di legno, cappelli di tela e quant'altro richiedevansi per l'equipaggiamento di un centinaio di ragazzi.

Nel frattempo si procedeva ad una razionale selezione degli aspiranti. Oltre a coloro che la Società Protettiva dell'Infanzia, l'Ospizio Marino e l'Ambulatorio Tullio (che funge da dispensario antitubercolare) avevano proposti fra i loro ben conosciuti clienti, vennero osseguitati ad accurata visita medica oltre osoggetti dell'Educatore, il quale accoglie gran parte degli scolari della città, ed i più deboli e predisposti al tubercolo, più deboli e predisposti ad affezioni morbose. Fu così messa insieme una schiera di 104 fanciulli: 50 maschi e 54 femmine, dell'età massima di 12 anni, con poche giovinette soltanto di età superiore. Alla famiglia di ciascuno di questi fu mandata una circolare, per esporre lo scopo e la durata della cura, il trattamento che si sarebbe loro usato e i doveri di assiduità, di pulizia e di buon contegno ad essi imposti. Tutte le famiglie risposero aderendo ed accettando.

Fu stabilito che la vigilanza sui servizi interni della colonia a l'assistenza agli alunni venissero affidate al personale direttivo ed insegnante dell'Educatore di Scuola e Famiglia, il quale esercita funzioni per nulla parte analoghe a quelle previste per il nuovo istituto e dispone quindi di organi specializzati.

Fu preordinato, nelle sue linee fondamentali, il regime dietetico ed igienico da osservarsi, venne concordato un largo programma di occupazioni e di giochi educativi, di esercitazioni ginnastiche e sportive; furono presi accordi con la direzione del Bagno popolare — che cordialmente acconsentì — per fissare un turno giornaliero di docce tepide, per modo che ciascun alunno potesse prenderne almeno una per settimana; vennero infine concordati patti vantaggiosi coi fornitori delle derrate alimentari. In pochi giorni tutto fu pronto, si che il primo agosto — com'era stato prefisso — la colonia potesse essere aperta.

Superate le prime difficoltà ed incertezze, l'istituzione in breve assunse un andamento ordinato e metodico, combinato però in modo da non legare soverchiamente la libertà e l'iniziativa dei piccoli allievi, ma da seguire anche le loro inclinazioni, portandoli a desiderare ed a godere le cure stesse alle quali dovevano assoggettarsi.

Nessun incidente di carattere disciplinare, nessun fatto spiacevole venne, in tutta la durata del corso, a turbare la serenità e la letizia di quel placido e ridente asilo di fraterna convivenza.

Anche il tempo si mantenne favorevole, si da consentire una quasi ininterrotta permanenza dei fanciulli in giardino, all'aria e al sole.

La frequenza fu sempre buona; i risultati finali (non ostante la breve durata della cura) furono veramente notevoli e tali da consentire le migliori speranze.

Col rapido e visibile miglioramento della salute e col più sostenuto ed aereo tono delle funzioni fisiologiche, si ridestarono anche in molti coloro che prima apparivano languidi e tristi, quegli impulsi di vivacità e di allegria, che sono proprii ragazzi normali; per tal modo, insieme con le energie e le attività della vita fisica, si rimirarono anche gli animi ed i caratteri, aprendosi alla confidenza ed alla gioia.

Così sorse e si affermo utilmente e simpaticamente, fin dagli inizi, la Colonia Elettropica di Udine per fanciulli deboli e predisposti

## Gli strumenti meteorologici non funzionano

Da parecchio tempo gli strumenti meteorologici sotto la Loggia Comunale non funzionano come dovrebbero, e il termografo ne è stato addirittura tolto perché guastatosi.

I cittadini si erano ormai abituati a consultare gli strumenti di precisione donati dal comune. Ma, in un'occasione di perturbamenti atmosferici, molti far'ressa intorno all'elegante astuccio che li ricinchiude, opera questa egregia del comm. Calligaris.

Questo per dire quanto interessa il servizio, come del resto interessa in molte città e specialmente all'estero ove è molto in uso.

Il lago quindi che si sia lasciato deperire un così cospicuo dono di un benemerito cittadino, e come venga trascurato un servizio così importante, è più che giustificato. Ce ne facciamo un'idea volentieri portovale al Podestà on. Luigi Russo, perché voglia occuparsi della cosa, per se stessa piccola, ma che ha, noi riteniamo, la sua importanza nei problemi del decoro cittadino.

## L'attraente spettacolo di domani

Domani giovedì 26, corrente, al Campo Polisportivo Moretti avrà luogo l'annunciato saggio ginnastico di tutte le scuole medie cittadine organizzato dalla locale Direzione dell'Ente Nazionale dell'Educazione Fisica.

A questa interessante manifestazione, che ci potrà dare un concetto di quanto si faccia nelle scuole per l'educazione fisica degli alunni, interverrà pure S. E. il Comandante dell'Armata di Bologna generale comm. Graziani.

Tutti gli alunni si produrranno in bellissimi esercizi d'assente, esercizi simili a quelli eseguiti recentemente nel Concorso Nazionale Femminile di Bologna alla presenza di S. A. R. il Principe Ereditario.

L'incasso netto andrà interamente devoluto alle casse scolastiche delle scuole medie.

Ecco il programma particolareggiato che avrà inizio alle ore 16:

Parte prima: Sfilata — evoluzioni (Squadre femminili sotto la direzione della prof. signa Corradi) — Esercizi vari di ginnastica agli attrezzi (clave — squadre femminili — insegnante signa Corradi — appoggi squadre maschili prof. Dal Dan — parallele salii e volteggi al cavallo prof. Lioni).

Parte seconda: Campionato studenti corsa con ostacoli — campionato studenti tiro alla fune — Esercizi elementari a corpo libero eseguito da tutte le squadre (femminili e maschili) — Campionato studenti palla a volo (femminile) — Campionato studenti calcio.

Nella mattinata verranno svolte le gare eliminatorie dimodoché nel pomeriggio si disputeranno il campionato solo le due squadre entrate in finale.

La Direzione della manifestazione ha provveduto alla vendita dei biglietti a mezzo studenti per uno ostacolare nel giorno delle gare l'ingresso al campo ed evitare l'eventuale rissa davanti ai botteghini dei biglietti.

## Echt dei festeggiamenti di ieri a Trieste

Con grande concorso di personalità, di autorità, di invitati, di una eletta schiera di pubblico; tersera al Teatro del Corso, gremitissimo per commemorare l'anniversario della guerra liberatrice, e per rendere onore alla nostra Marina, venne proiettata — tra delirante entusiasmo, un dramma che riproduce un episodio dello spionaggio straniero nel Mediterraneo: «Mare Nostrum».

Tale film, ultimi i trionfi di Trieste verrà a Udine in visione eccezionale al Cinema Concerto Eden.

tati notevolissimi, senza bisogno di impianti e di servizi complicati e dispendiosi, così che non sarà difficile, dietro a questo convincente esempio, estendere la cura solare della puerizia anche a molti centri — minori, che certo ne trarrebbero grandissimo giovamento.

La data e colorita relazione medica del cav. dott. Giulio Cesare (della quale riferiremo, alla volta di dispensa ora da ogni anche fuggevole accento ai metodi e della tecnica delle cure ricostituite ed elementari praticate nella colonia, nonché agli ottimi effetti ivi accertati con criteri scientifici e con dati positivi — che da esse conseguirono.

Per ciò che invece riguarda la funzione educativa dell'Istituto; basterebbe rilevare che fu studiato ed attuato ogni mezzo possibile, perché alle prevalenti esigenze del trattamento igienico e terapeutico non fossero dissociati quegli accorgimenti e quelle cautele che potessero favorire la preparazione ed al miglioramento morale dei fanciulli ivi accolti, non dimenticando quale influenza benefica — anche sulla salute fisica — abbiano l'innocente serietà dell'animo e le buone ed oneste consuetudini di vita. Pur troppo alcuni alunni provenienti da ambienti familiari e sociali che favoriscono il precoce destarti di impulsi e di istinti viziosi, i quali troverebbero facile alimento dalla stretta e confidenziale promiscuità del sesso, ove la sagacia ma non avvertita vigilanza delle maestre e l'interesse delle occupazioni nelle quali i ragazzi vengono intrattenuti non costituissero un continuo ed efficace antidoto contro immaginazioni netteratrici ed eccitamenti morbosì. L'igiene dello spirito è cioè tutta la stessa igiene del corpo. E in ciò tutti i preposti della colonia sono d'accordo: compiono gli stessi medici, i quali, pur essendo parati a considerare le cose principalmente nei riflessi della loro scienza e del loro mistero, hanno sempre associato tali propositi.

Certamente l'ideale sarebbe di poter costituire due sezioni distinte, in sede diversa, una per i maschi ed una per le femmine: ciò permetterebbe di allargare i limiti d'età per la ammissione, estendendo l'opera rigeneratrice dell'Istituto a giovinetti e giovinetti già entrati o prossimi ad entrare in quel periodo di sviluppo che è forse il più pericoloso e certamente il più decisivo per la formazione fisiologica e morale dell'uomo e della donna di domani. A tal uopo era stato anche ventilato un progetto che fu dovuto abbandonare per svariate ragioni, non esclusa la deficienza dei mezzi finanziari. Ma a ciò si dovrà bene arrivare e, si spera, in un tempo non lontano, quando saranno liberi il terreno ed i locali dell'attuale Ospedale delle malattie infettive, in Gerasutta, terreno e locali già designati come sede futura d'una scuola all'aperto e d'una colonia di cura solare, che potrà anche essere divisa in due sezioni.

Ma, se torniamo al primo argomento, è giusto constatarlo con ordine la disciplina e la benevolenza reciproca abbiano costantemente alligato tra i piccoli coloni, costantemente fosse bisogno di ricorrere a misure coercitive repressive, il che dimostra ancora una volta come il soddisfacimento di quegli elementari bisogni di aria, di moto, di libertà moderata e di sana letizia, che il fanciullo sente imperiosi, sia anche il maggiore coefficiente del buon conte-

gno dei singoli e d'una regolata vita collettiva. Oltre alle norme di buona creanza e di cortesia, oltre all'azione diretta e indiretta intesa a destare ed a formare senso, coscienza ed abitudini morali, a correggere tendenze poco felici ed a ridirigerle, furono coltivare pure, in ragione del tempo disponibile, le facoltà intellettuali ed estetiche degli alunni, mediante letture interessanti, giochi istruttivi, esercitazioni corali, con accompagnamento di armoniumi, sempre cercando che tali esercitazioni costituissero non uno sforzo, ma un desiderio divertivo ed un piacevole svago. A coloro poi che, per qualche materia fallita nelle prime prove, dovevano presentarsi agli esami della sessione autunnale, fu anche consentita, negli ultimi giorni — quale breve ora di studio, agevole dall'assistenza delle maestre. E di ciò le famiglie, che giustamente si preoccupano anche dell'educazione e dell'istruzione dei loro figliuoli, si mostrano, generalmente, grate.

L'ordinato e proficuo svolgimento di tutti i servizi, la vigilanza sugli alunni, assidua ed incessante, ma scevra di forme fastidiose ed opprimenti. L'opportuna distribuzione delle varie occupazioni e delle pratiche igieniche e curative furono dovuti così alle prescrizioni ed ai consigli di coloro che predisposero, disciplinarono e costantemente indirizzarono al miglior fine il funzionamento della colonia, come alla sagace solerzia ed alle premure materne della direttrice, all'appassionata e intelligente attività dell'insegnante di educazione fisica, all'affettuosa e saggia cooperazione delle maestre. Tutto il personale infine (è doveroso riconoscerlo) corrispose egregiamente ai propri compiti.

Il regime nutritivo — che ha pure una grandissima importanza nel trattamento di soggetti deboli e deperati — regolato da una ben studiata e sperimentata tabella dietetica fu sempre buono, abbondante e gradito ai piccoli consumatori.

Per quanto concerne l'andamento economico e finanziario dell'azienda, si può dire ch'esso pare procedette in modo soddisfacente.

Concludendo si può in coscienza affermare che l'esperimento, durato ormai per quattro anni e costantemente indirizzato ad un fine sempre coraggioso, ma definitivamente probato, esprime una nuova e sicura via all'assistenza igienico-educativa della puerizia afflitta da inopia fisiologica non meno che da angustia economica, spesso concomitanti. Istituti del genere, convenientemente organizzati e coordinati ai già esistenti, riuscirebbero a portare valido ausilio alla riduzione di quella numerosa schiera di fanciulli e di giovinetti che, non ancora irrimediabilmente colpiti, sarebbero però destinati a cadere, presto o tardi, sotto gli assalti e le insidie del male e contratti a trascinare una vita inferocissima, rendendosi ragione di dolore ai prosimi, di pericolo e di danno alla società. E confidiamo che tutti gli Enti cittadini direttamente o indirettamente interessati alla lotta contro il deperimento della razza, vorranno sempre favorire ed aiutare con mezzi adeguati lo sviluppo e l'incremento di un'Opera che si è dimostrata qui ed altrove veramente utile e provvida, così ch'essa riesca ad assicurare quella posizione stabile e di prim'ordine, che le si compete, fra le multifonche istituzioni di assistenza che Udine benefica sostiene ed alimenta con inesaurito amore di madre.

gnolo dei singoli e d'una regolata vita collettiva. Oltre alle norme di buona creanza e di cortesia, oltre all'azione diretta e indiretta intesa a destare ed a formare senso, coscienza ed abitudini morali, a correggere tendenze poco felici ed a ridirigerle, furono coltivare pure, in ragione del tempo disponibile, le facoltà intellettuali ed estetiche degli alunni, mediante letture interessanti, giochi istruttivi, esercitazioni corali, con accompagnamento di armoniumi, sempre cercando che tali esercitazioni costituissero non uno sforzo, ma un desiderio divertivo ed un piacevole svago. A coloro poi che, per qualche materia fallita nelle prime prove, dovevano presentarsi agli esami della sessione autunnale, fu anche consentita, negli ultimi giorni — quale breve ora di studio, agevole dall'assistenza delle maestre. E di ciò le famiglie, che giustamente si preoccupano anche dell'educazione e dell'istruzione dei loro figliuoli, si mostrano, generalmente, grate.

L'ordinato e proficuo svolgimento di tutti i servizi, la vigilanza sugli alunni, assidua ed incessante, ma scevra di forme fastidiose ed opprimenti. L'opportuna distribuzione delle varie occupazioni e delle pratiche igieniche e curative furono dovuti così alle prescrizioni ed ai consigli di coloro che predisposero, disciplinarono e costantemente indirizzarono al miglior fine il funzionamento della colonia, come alla sagace solerzia ed alle premure materne della direttrice, all'appassionata e intelligente attività dell'insegnante di educazione fisica, all'affettuosa e saggia cooperazione delle maestre. Tutto il personale infine (è doveroso riconoscerlo) corrispose egregiamente ai propri compiti.

Il regime nutritivo — che ha pure una grandissima importanza nel trattamento di soggetti deboli e deperati — regolato da una ben studiata e sperimentata tabella dietetica fu sempre buono, abbondante e gradito ai piccoli consumatori.

Per quanto concerne l'andamento economico e finanziario dell'azienda, si può dire ch'esso pare procedette in modo soddisfacente.

Concludendo si può in coscienza affermare che l'esperimento, durato ormai per quattro anni e costantemente indirizzato ad un fine sempre coraggioso, ma definitivamente probato, esprime una nuova e sicura via all'assistenza igienico-educativa della puerizia afflitta da inopia fisiologica non meno che da angustia economica, spesso concomitanti. Istituti del genere, convenientemente organizzati e coordinati ai già esistenti, riuscirebbero a portare valido ausilio alla riduzione di quella numerosa schiera di fanciulli e di giovinetti che, non ancora irrimediabilmente colpiti, sarebbero però destinati a cadere, presto o tardi, sotto gli assalti e le insidie del male e contratti a trascinare una vita inferocissima, rendendosi ragione di dolore ai prosimi, di pericolo e di danno alla società. E confidiamo che tutti gli Enti cittadini direttamente o indirettamente interessati alla lotta contro il deperimento della razza, vorranno sempre favorire ed aiutare con mezzi adeguati lo sviluppo e l'incremento di un'Opera che si è dimostrata qui ed altrove veramente utile e provvida, così ch'essa riesca ad assicurare quella posizione stabile e di prim'ordine, che le si compete, fra le multifonche istituzioni di assistenza che Udine benefica sostiene ed alimenta con inesaurito amore di madre.

gnolo dei singoli e d'una regolata vita collettiva. Oltre alle norme di buona creanza e di cortesia, oltre all'azione diretta e indiretta intesa a destare ed a formare senso, coscienza ed abitudini morali, a correggere tendenze poco felici ed a ridirigerle, furono coltivare pure, in ragione del tempo disponibile, le facoltà intellettuali ed estetiche degli alunni, mediante letture interessanti, giochi istruttivi, esercitazioni corali, con accompagnamento di armoniumi, sempre cercando che tali esercitazioni costituissero non uno sforzo, ma un desiderio divertivo ed un piacevole svago. A coloro poi che, per qualche materia fallita nelle prime prove, dovevano presentarsi agli esami della sessione autunnale, fu anche consentita, negli ultimi giorni — quale breve ora di studio, agevole dall'assistenza delle maestre. E di ciò le famiglie, che giustamente si preoccupano anche dell'educazione e dell'istruzione dei loro figliuoli, si mostrano, generalmente, grate.

L'ordinato e proficuo svolgimento di tutti i servizi, la vigilanza sugli alunni, assidua ed incessante, ma scevra di forme fastidiose ed opprimenti. L'opportuna distribuzione delle varie occupazioni e delle pratiche igieniche e curative furono dovuti così alle prescrizioni ed ai consigli di coloro che predisposero, disciplinarono e costantemente indirizzarono al miglior fine il funzionamento della colonia, come alla sagace solerzia ed alle premure materne della direttrice, all'appassionata e intelligente attività dell'insegnante di educazione fisica, all'affettuosa e saggia cooperazione delle maestre. Tutto il personale infine (è doveroso riconoscerlo) corrispose egregiamente ai propri compiti.

Il regime nutritivo — che ha pure una grandissima importanza nel trattamento di soggetti deboli e deperati — regolato da una ben studiata e sperimentata tabella dietetica fu sempre buono, abbondante e gradito ai piccoli consumatori.

## SPORT

### III. Coppa XXIV Maggio 12 Giugno 1927

La grande manifestazione motociclistica che si compendia nella ormai classica. Corsa denominata «Terza Coppa 24 Maggio» indetta ed organizzata dal Gruppo Motociclistico del Dopolavoro Sportivo, con l'approvazione del M. C. I., avrà luogo improrogabilmente il 12 giugno p. v.

I nomi che troviamo segnati nel Comitato Esecutivo, fanno certezza che la gara è organizzata con criteri seri, suggeriti da competenti in materia e con passione veramente sportiva.

Fanno parte del Comitato Esecutivo i signori: Ugo Degani, Presidente; Pappini dott. Etefredo, Vice Presidente; Aldo Favaro, Segretario; Mario Quintavalle, Cassiere; Livuzzi rag. Alberto, Direttore Sportivo; Corradazzi rag. Antonio, Ispettore Tecnico; capo Commissario del Moto Club Italiana; Cattaruzza Alberto; Missio Arturo, Croatto Mario, Jacob Libero, Baccanti Carlo, Membri.

«Starter» d'onore sarà l'on. comm. Luigi Russo Podestà di Udine; Cronometrista ufficiale il sig. Pietro Corsini.

Comporranno la Giuria i signori: ing. Mariano Grossi, Angelo Pellegrini, Pietro Vignani.

La corsa, assume quest'anno particolare importanza, in quanto che verrà disputata la II Eliminatoria Campionato Nazionale Aspiranti, Corsa questa che avrà epilogo a Roma.

Stacciamo dal Regolamento quanto può essere utile agli interessati.

Trattasi di una gara di velocità su circuito chiuso per biciclette a motore e motociclette, alla quale sono ammessi i corridori con licenza Aspiranti ed Esperti per le biciclette a motore e soltanto Aspiranti per le motociclette, e le macchine delle categorie: a) Bicyclette a motore fino a 125 cmc.; b) Motociclette 175 cmc. — 250 cmc. — 350 cmc. — 500 cmc.

Le iscrizioni si ricevono fino alle ore 24 del 10 giugno p. v. presso la sede del Dopolavoro Sportivo: Caffè Arco Celeste, Riva Bartolini, accompagnando lire 50 all'apposito modulo di iscrizione riempito e timbrato. Per i soci del Dopolavoro Sportivo la tassa è ridotta a lire 20, l'equipe di almeno tre corridori lire 100, oltre la tassa individuale.

Il percorso della gara è costituito dal circuito chiuso: Udine, Tavagnacco, Laipacco, Colgallo, Tricesimo, Udine, km. 20 da ripetersi otto volte per la categoria a) per un totale di km. 160 e dodici volte per la categoria b) per un totale di km. 240.

Le operazioni preliminari avranno inizio alle ore 9 antimeridiane del giorno 12 giugno, presso la Sala Olimpia (Chiazzari). All'atto della puntatura i concorrenti dovranno ritirare mediante versamento di lire 15 che verranno rimborsate alla restituzione degli effetti a fine gara, il disco col numero di partenza d'applicarsi alla forcella anteriore ed il corrispondente numero di tela d'applicarsi al dorso.

Il ritrovo di partenza è fissato alla Sala Olimpia e la partenza verrà data alle ore 15 precise. Partenza in linea, motore spento, con tre minuti di intervallo tra la categoria a) e b). L'allineamento avverrà secondo l'ordine di iscrizione.

Il tempo massimo scade 30 minuti dal 10 arrivato di categoria.

La classifica verrà stabilita tenendo conto del tempo impiegato e della categoria.

Fra le disposizioni varie notiamo che i concorrenti i quali dovranno a e la residenza in una delle Tre Provincie dovranno firmare il fo-

glio di partenza e, terminata la corsa, il foglio di arrivo, consegnando la macchina al Commissario per le eventuali verifiche; che i reclami accompagnati dalla tassa di lire 50 verranno accettati entro un'ora dalla scadenza del tempo massimo di categoria; che è obbligatorio il caso di protezione da partarsi per tutto il periodo della corsa; che i concorrenti iscritti, dovranno impegnarsi di esonerare la Società organizzatrice da ogni responsabilità sia civile che penale per qualsiasi incidente o danno causato tanto a se stessi che a terzi o cose di terzi; e che infine per tutto quanto non fosse contemplato nel presente regolamento, vige quello del M. C. I.

I premi saranno i seguenti:  
Per la Motociclette 500 cmc.: 1. Med. d'Oro 1.500 lire — 2. Id. 1.250 lire — 3. Id. 1.000 lire — 4. Medaglia d'Argento 500 lire.  
Per la Motociclette 250 cmc.: 1. Med. d'Oro 1.000 lire — 2. Id. 750 lire — 3. Id. 500 lire — 4. Med. d'Argento 250 lire.  
Per la Bicyclette a motore: 1. Arrivato L. 500 — 2. L. 250 — 3. L. 100 — 4. L. 50.  
La Coppa 24 Maggio d'argento, dono del Gruppo Ciclistico, alla Società col maggior numero dei classificati.  
Ci saranno inoltre dei premi condizionati che verranno comunicati tempestivamente e dei premi di rappresentanza.

**CREMA VELLUTINA VENUS**  
per la bellezza e la freschezza della carnagione  
**BERTELLI**

**IX FIERA di PADOVA**  
5-20 GIUGNO 1927  
APERTA A TUTTE LE CATEGORIE DELLA PRODUZIONE  
QUARTIERI STABILI MQ. 150.000  
RIBASSI FERROVIARI 50% DA TUTTE LE STAZIONI D'ITALIA  
CHIEDERE INFORMAZIONI: CAMPIONIERA - PADOVA

**LA DITTA G. FILIPPONI**  
UDINE - Via Prefettura 6 - UDINE  
Par continuando la LIQUIDAZIONE sotto costo di importante partita di MOBILI ha ritirato i propri negozzi di nuovi e bellissimi tipi di  
**CAMERE da LETTO - SALE da PRANZO**  
Salottini - Anticamere - Studi ecc. in STILI ANTICHI e MODERNI  
**PREZZI FISSI**

**CREDITO ITALIANO**  
Società Anonima - Sede Sociale GENOVA  
Capitale L. 400.000.000 - Versato L. 354.478.800 - Riserve L. 150.000.000  
DIREZIONE CENTRALE MILANO  
SITUAZIONE AL 28 FEBBRAIO 1927

ATIVO		PASSIVO	
Azionisti conto Capitale	L. 45.220.200	Capitale	L. 400.000.000
Cassa	491.267.156,70	Riserve	150.000.000
Portafoglio e Buoni del Tesoro	2.370.844.182,05	Depositi in C. C. ed a Risparmio	338.280.637,75
Riparti	292.468.772,50	Corrispondenti	3.810.203.276,60
Corrispondenti	1.577.200.425,75	Associazioni	20.721.000,00
Debiti per contestazioni	803.221.089,60	Assegni in Circolari L. 100.855.577,89	
Portafoglio Titoli	292.532.690,45	liquidazione L. Ordinari	62.172.178,90
Partecipazioni	122.728.672,70		
Stabili	12.500.000	Crediti diversi	105.539.066,75
Debiti diversi	138.257.812,50	Avalli	418.400.384,10
Debiti per avalli	412.605.384,10	Esercizio precedente	6.486.869,50
		Utili	6.486.869,50
			L. 5.940.711.395,25

  

CONTI D'ORDINE		CONTI D'ORDINE	
Titoli Cassa provvidenza per il 1927	L. 34.000.022,75	Cassa Previdenza	L. 24.500.022,75
Depositi a risparmio	3.368.316	Depositi a risparmio	3.368.316
Conto titoli	4.351.411.205	Depositi a cauzione	4.351.411.205
	L. 10.439.980.995,10	Conto titoli	L. 10.439.980.995,10

I Sindaci: G. Mainardi - E. Manetti - E. Milanese - G. Rosmini - D. Salamiraglio  
La Direzione: Orsi - G. Alberti  
Il Capo Contabile: G. Pizzo

**ABANO - TERME**  
Stazione ferroviaria - linea Venezia - Bologna  
Grandi Stabilimenti Hotels  
**OROLOGIO** Acqua corrente calda e fredda in tutte le camere. Apparecchi con bagno privato o W. C.  
**TODESCHINI**  
Sordicnie di Montebone 87° Cent. 15 Maggio 30 Settembre  
Celebri Cure di FANGHI e BAGNI  
Messaggio - Elettrotecnica - Sanatoria - Balneazione  
Conoscitori: Prof. CESA - BIANCHI, D'ANATI, FRUGONI, BURBI, VIOLA, E. VITALI.  
Direttore medico residente: Prof. Dr. Ugo PERSEBICO  
Telefono N. 7 - 89 di Padova

**Gabinetto Dentistico**  
**DOTT. D. VENCHIARUTTI**  
Diplomato della Clinica di Vienna e Budapest  
Estrazione denti ed Operazioni  
NELLA BOCCA INDOLORE, GUARIGIONE DELLE PERIOSTITI DENTARIE, DEI DIFETTI DELLA BOCCA E DEI DENTI, DELLE FRATTURE DEI MASCELLARI, LAVORI PERFETTI IN ORO, PLATINO ECC.  
Udine, Via Mercatorvecchio N. 41, o piazza.

**Automobilisti !!** Con gli smalti - DUCO - alla nitro-cellulosa  
**IN SEI GIORNI** la vostra automobile è completamente rimessa a nuovo  
**GIOVANNI FILIPPONI** Vicoletto Gaiselli - UDINE - Via Pordenone 30

## Notevoli facilitazioni ferroviarie alle stazioni balneari adriatiche

Con recente disposizione della Direzione generale delle Ferrovie, è stato disposto che dal 16 giugno al 31 ottobre 1927 ai viaggiatori provenienti dall'estero che entrano in Italia per i transiti internazionali di Fiume, Postumia, Piave del Colle, Tarvisio, San Candido e Brennero per recarsi alle stazioni balneari adriatiche di Abbazia, Mattuglie, Pola, Parenzo, Porto Rose, Pirano, Trieste, Monfalcone, Pontile per Grado, San Giorgio di Nogaro, Venezia, Cervia, Casatenico, Bellaria, Viserba, Rimini, Riccione, Cattolica, San Giovanni, Pesaro, Fano, Sinaigallia e Falconara è concessa per il viaggio di andata e ritorno, l'applicazione della metà del prezzo della tariffa ordinaria differenziata. La concessione del ribasso è subordinata a una permanenza di almeno dieci giorni nel territorio servito dalla stazione di destinazione.

Per avere copie del giornale, invia o Pimporlo relativo consegnato.

# ULTIMA ORA

## La giornata storica di Trieste Il Re salutato dal popolo trionfalmente

TRIESTE 24. - La città è trasformata: tutta un tricolore; bandiere alle finestre, sulle terrazze, sui tetti, sugli archi trionfali; muri coperti da migliaia di manifesti in bianco, in rosso, in verde. E folla dovunque. E passaggio di gruppi al seguito dei vessilli rispettivi. E truppe e militi e avanguardisti e ballate, che vanno disponendosi in cordoni. E lunghe file di alunni di tutte le scuole, che marciano verso i posti loro assegnati.

Alle 8.30 il treno reale entra nella stazione salutando dalle salve della squadra dell'Armata ancorata nel porto. Uno spettacolo grandioso, anche sul mare, con tante poderose navi infestate di bandiere.

Il Re scende dal treno, ricevuto da S. A. R. il Principe di Udine, dal Presidente del Senato S. E. Tittoni, dal vicepresidente della Camera on. Giunta, dal Ministro Ciano, dal Maresciallo Diaz, dal Grande Ammiraglio Tahon de Revel, dal Sottosegretario ammiraglio Siranni e on. Suvich, dal Capo dell'Armata navale ammiraglio Nicastro e dagli ammiragli Conz, Bonaldi, dalla medaglia d'oro Luigi Rizzo, dal segretario provinciale fascista Cobof in rappresentanza del Partito. Erano presenti anche il generale d'Armata Petitti di Roreto, il Comandante del Corpo d'Armata Ferrario, il Prefetto Farnacini, il commissario del Comune comm. Fronteri, senatori, deputati ed altre autorità.

Insieme a S. M. il Re, è giunto il Capo di Stato Maggiore della Marina, ammiraglio Alfredo Acton.

S. M. il Re, dopo aver passato in rivista i reparti d'onore (una compagnia della brigata Sassari con bandiera e musica, una centuria della Milizia Universitaria fascista ed un reparto della Milizia, passa nella saletta reale per il ricevimento delle autorità. Indi in automobile, si reca alla basilica di S. Giusto. Deliranti acclamazioni, sventolio di fazzoletti e bandiere, pioggia di fiori segnano il suo passaggio attraverso la città.

### Il RE LIBERATORE IN MEZZO AL POPOLO FEDELE

A S. Giusto, il Re è stato ricevuto dal vescovo mons. Fogar e dal Crotolo, che accompagnano S. Maestà nella visita della storica Basilica.

Uscito dal Tempio, il Sovrano si recò dinanzi alla lapide che ricorda i triestini caduti nella guerra di liberazione. Ivi appreso erano raccolte le Madri e Vedove di guerra cui S. M. il Re rivolse parole di conforto.

Il Sovrano si è poi recato - attraversando la città - seguito dal corteo fra le incessanti acclamazioni della moltitudine ovunque strabocchevole - a visitare le nuove caserme Vittorio Emanuele III e il Rione del Re costruito per pubblica sottoscrizione in onore del Sovrano; quindi in piazza dell'Unità dove ha assistito da apposito palco allo sfilamento delle truppe e della Milizia - oltre 6000 uomini: legioni 58, 59, 61 e 62 legione Isonzo al comando del console cav. Francisci, legione ferroviaria, ecc.

Vi furono momenti di profonda commozione. Quando, terminata la rivista, il Re scende dal palco; i cordoni militari sono rotti e S. M. il Re si trova tra la folla esultante e in vero e proprio contatto con essa. Acclama il popolo; sorride il Re, commosso da quell'affettuoso, filiale, entusiastico, indescribibile, immaginabile.

Ne, quando il Sovrano ha raggiunto il Palazzo della Prefettura e vi è salito, tace e si acquieta il popolo; una so' voce, come un rombo formidabile, acclama ancora: il popolo fedele vuole ancora vedere il suo Re, il Re Liberatore.

E Vittorio Emanuele III appare sul loggione, fra il maresciallo Diaz e il generale Petitti di Roreto, e tutta quella marcia umana si agita, solleva di nuovo il suo rombo infrenabile: Viva il Re! Viva Trieste vide spettacolo così grandioso: ed è stato ripetuto, perché l'immense moltitudine ha voluto rivedere il suo Re una seconda volta.

### LA GIORNATA DEL SOVRANO

Giornata intiere occorrebbero per narrare in tutti i loro particolari le varie manifestazioni della giornata.

Alla sfilata delle truppe e della Milizia, è seguito l'omaggio delle Società fasciste al Sovrano con la rivista magnificamente riuscita, di oltre cento dieci imbarcazioni.

Indi, S. M. si è recato a colazione a bordo dell'«Helocena», il celebre piroscafo del Lloyd che era giunto ieri sera in pieno carico e già questa mattina alle 5.45 era stato licenziato. La colazione è durata dalle 12 alle 13. Quindi, il Re tenne circolo.

Alle 12.15, il Sovrano si è recato in Prefettura, dove ricevette i dignitari ed i grandi uffici dello Stato, le medaglie d'oro e numerose personalità.

Particolare rilievo ha assunto la presentazione al Sovrano di 2500 Segretari politici e Podestà della Venezia Giulia di cui la maggior parte allogeni che avevano espressamente manifestato al Segretario politico, il desiderio di rendere omaggio e compiere atto di devozione alla Maestà del Re.

Oltre 12.000 allogeni, appositamente giunti dalla Provincia, acclamavano al Sovrano confusi tra la folla in Piazza dell'Unità, sotto la Prefettura.

Dal Palazzo della Prefettura S. M. il Re si è recato in via della Ferreria, a visitare la Caserma della Milizia. Indi, è risalito a bordo dell'«Helocena», per un giro nel golfo. Sempre, e in terra e in mare, acclamazioni frenetiche salutarono il passaggio del Re vittorioso.

### L'INAUGURAZIONE DEL FARO

Mentre l'«Helocena» compiva il giro del porto, il Sovrano ha passato in rivista la seconda squadra dell'Armata navale che ha sparato le salve di onore.

Sbarcato alle ore 8.45 S. M. il Re si è recato in automobile a inaugurare il Faro della Vittoria sull'Isola Forte Crecerich.

Il Sovrano ha ammirato la imponente mole del Faro, eretto alla memoria dei Caduti del Mare, ed il maggiore di Europa, Al. 150 metri, sui due posti la cima e

### Il discorso inaugurale fu pronunciato dal ministro Ciano, in nome del Capo del Governo.

Alle ore 10.35 il Sovrano è entrato nella Sala delle Macchine e ha dato la luce al Faro. Il momento ha destato la più viva commozione. Nell'interno del faro radevano gli onori militari reparti con bandiere dell'esercito, della marina e della milizia. Nel poro le navi da guerra sparavano a salve alla memoria dei Caduti del Mare e le sirene dei piroscafi fischiarono. Una immensa ovazione è partita dalla folla quando il Sovrano si è fiacciato alla loggia della lanterna del faro.

Alle ore 20.10 il Re è partito da Trieste in treno reale, ricevendo ancora al suo passaggio entusiastiche ovazioni ed esultanti saluti dalla stazione da S. A. R. il Principe di Udine dal Ministro Ciano e da tutte le altre personalità presenti alla cerimonia oggi svolta.

Stasera la città è stanzosamente illuminata.

### Gli ex Alpini per il gen. Cantore

TRIESTE 25. - Fra le numerose manifestazioni vibranti di patriottico entusiasmo che si ebbero ieri è da ricordarsi quella che gli alpini in congedo fecero alla memoria del loro grande geniale e amato Comandante. Terminata la rivista, gli ex Alpini di Trieste, ai quali si unirono quelli numerosi venuti da Udine e da varie località di Friuli con la bandiera di Tricesimo si radunarono dinanzi al cacciatorpediniere che porta il nome del grande generale alpino e intonarono le canzoni care ai soldati della montagna. Dall'alto della poppa della bella nave risposero i marinai, inneggiando ai fanti dell'Alpe, a Cantore, all'Italia, il colonnello Martelli e il dottor Timeus della locale Sezione dell'Associazione Naz. Alpini salirono a bordo, accolti festosamente dal comandante, circondato da tutto il suo Stato maggiore, mentre echeggiavano alte e solenni le note dell'Inno degli Alpini. La dimostrazione improvvisata e spontanea toccò profondamente il cuore dei radi soldati della montagna e dei baldi marinai; mentre la folla imponente, meravigliata di quel cordiale cameratismo, prorompeva in gridi di plauso per gli uni e gli altri.

Nel pomeriggio la Sezione di Trieste dell'A. N. A. offre agli ospiti, nella sede dell'Alpe, un fraterno rinfresco. Vi intervennero il colonnello Sartog, il capitano Biasutti di Udine, con una baldia schiera di ex alpini friulani, la fanfara di Tricesimo, il colonnello Della Bianca con tutti gli ufficiali dei Battaglioni Tolmezzo e Bassano.

La fanfara intonò gli inni alpini cui fecero eco, cantando, tutti i presenti. Parlarono, quindi, inneggiando agli alpini, al Re Vittorio, alla grandezza della Patria, il colonnello Della Bianca, il colonnello Martelli, il colonnello Sartog. Quest'ultimo ringraziò la Sezione triestina per le fraterne accoglienze, che certo lasceranno in tutti gli intervenuti il più caro ricordo. Quindi la radunata si sciolse e i triestini accompagnarono gli ospiti graditissimi alla Stazione, dove si rinnovarono le più fraterne cordialità e i saluti più entusiastici.

### L'anniversario dell'entrata in guerra celebrato in tutta Italia

La solenne cerimonia a Roma

ROMA, 24. - L'anniversario dell'entrata in guerra è stato celebrato solennemente in tutta Italia: cortei, cerimonie patriottiche, discorsi.

La commemorazione a Roma, ha avuto luogo all'Augusteo con l'intervento di S. E. Turati presenti tutti i membri del governo e le più alte autorità.

Il teatro era gremitissimo di personalità, ed ex combattenti.

Dopo un discorso della medaglia d'oro Bessi ha pronunciato una magnifica orazione il segretario generale del partito on. Turati, orazione che ha suscitato vivissimo entusiasmo.

Terminata a cerimonia all'Augusteo si è formato un corteo, per rendere omaggio al Milite Ignoto.

S. E. Turati, fra due fitte ali di popolo che lo salutava e lo acclamava con dimostrazioni rittornate di delirante entusiasmo, ha passato in rivista i combattenti schierati, rispondendo romanticamente agli applausi sferzanti del pubblico.

Subito dopo la rivista, il segretario generale del Partito, seguito dalle alte autorità è salito al monumento, per rendere omaggio al Milite Ignoto, mentre venivano suonati tre squilli di tromba e nella piazza i combattenti salutavano in silenzio romanticamente. Quindi le musiche hanno ripreso a suonare gli inni della Patria suscitando il più vivo entusiasmo.

### Il treno inaugurale sulla linea della Porretta

PISTOIA, 24. - Stamane alle 7 è partito il treno inaugurale della linea elettrica porrettina con S. E. Martelli che ha preso posto sulla locomotore. Sul treno hanno preso posto il Prefetto, il segretario federale del partito, il vice Direttore generale delle ferrovie, i capi servizi delle ferrovie e molte altre autorità. Alla stazione di Pracchia il fascio femminile ha offerto a S. E. Martelli un fascio di fiori. Alle 8 il treno inaugurale è giunto a bagni Porretta, ove i podestà, la milizia ferroviaria e la cittadinanza entusiasticamente acclamavano S. E. Martelli che entrava in città portando al monumento dei Caduti ove deponeva una corona offerta dai due ballate. I on. Martelli, le personalità si sono recate in municipio ove il Podestà ha offerto un rinfresco ed ha innalzato a nome della cittadinanza il governo. Ha risposto S. E. Martelli dichiarando inaugurata la Porrettina.

Il treno è partito per Pracchia, dove S. E. Martelli ha inviato un telegramma di augurio al Capo del Governo ed a S. E. Ciano a Trieste.

### S. E. Mussolini passa in rivista tutte le forze aeree concentrate a Roma

ROMA, 24. - Nel pomeriggio di oggi il Capo del Governo e Ministro dell'Aeronautica S. E. Mussolini ha appeso in rivista, sul Campo di Centocelle, tutte le forze aeree che hanno partecipato alla tattica di stamane. Sul campo di aviazione intitolato a nome di Francesco Baracca, erano state erette varie tribune, quelle centrali riservate alle autorità e al corpo di pilotaggio, al quale è intervenuto al completo, queste laterali agli ufficiali e al pubblico. Prestava servizio d'onore una compagnia di cento avieri in grande uniforme con bandiere e la banda della R. Aeronautica. Di fronte e ai lati degli hangars erano schierati in lunghe file tutti gli apparecchi da caccia, ricognitori e bombardamento che avevano partecipato alle manovre aeree e alla parata di stamane. Numerosissimi il pubblico, il quale, con ogni mezzo di locomozione si era recato al campo fin dalle prime ore del pomeriggio. Alle 16.40 le tribune delle autorità cominciano ad affollarsi.

Alle 17 è giunto S. E. Mussolini accompagnato dal SS. di Stato on. Balbo. Il Capo del Governo è stato ricevuto all'ingresso dal Capo di Stato Maggiore generale Armando Armani, dai generali Bercolini, Prandoni, Verduzzi, Capuzzo, Vecce, Lombardi e altri ufficiali superiori dell'aeronautica. L'on. Mussolini ha passato in rivista i vari apparecchi davanti ai quali si trovavano i piloti e gli osservatori e ai fianchi delle carlinghe i motoristi e i montatori.

All'altezza delle tribune S. E. il Capo del Governo è stato salutato con uno scroscio entusiastico di applausi da tutto l'immenso pubblico che affollava i recinti e il campo retrostante mentre la musica della R. Aeronautica intonava l'Inno Giovinetta. Terminata la rivista, l'on. Mussolini e le altre autorità che lo accompagnavano sono saliti sulle tribune loro riservate dove ha avuto luogo la premiazione dei vincitori delle gare sportive della R. Aeronautica per l'anno 1927.

Al termine di questa seconda parte della cerimonia l'on. Mussolini lasciata la tribuna ha fatto raccogliere al centro del Campo gli ufficiali ed i sottufficiali delle forze aeree presenti e a loro rivolto un breve discorso per complimentarsi dell'entusiastico lavoro svolto dalla manovra aerea di stamane che ha dato una nuova prova dell'efficienza dell'aeronautica italiana. Quindi il Primo Ministro ha fatto ritorno nella tribuna per assistere alla partenza degli apparecchi venuti a Roma per la manifestazione di stamane e che lasciavano il campo per far ritorno alle rispettive sedi.

Il magnifico volo con cui tutti gli apparecchi levatisi da terra si sono allontanati nell'immenso del cielo è stato seguito col più vivo interesse da tutto il pubblico che spesso ha proroto in applausi entusiastici per i nostri valorosi aviatori Alle 19, S. E. Mussolini ha lasciato il campo mentre una compagnia di avieri rendeva gli onori e la musica intonava la Marcia Reale seguita dall'Inno Giovinetta. Una nuova grandiosa manifestazione resa dalla folla ha salutato l'on. Mussolini lungo il suo passaggio, finché l'automobile non si è allontanata verso Roma.

### Le manovre di velivoli a Roma

ROMA, 24. - Stamane aerei da bombardamento e da caccia hanno eseguito manovre superando ostacoli frapposti dalla difesa e raggiungendo il cielo della capitale lanciando artigli sopra gli obiettivi prestabiliti e principalmente sul Colosseo. La manovra più brillante fu eseguita da uno stormo da bombardamento veloce formato su velivoli Fiat B. R. La protezione degli apparecchi da bombardamento veloce era fatta in modo assai lodevole da un intero stormo di velivoli da caccia del tipo Fiat C. R. Anche i velivoli da bombardamento pesante tipo Caproni 75 hanno svolto ottimamente le azioni prestabilite. Il funzionamento dei posti di avvistamento, servizi da ufficiali e militi della milizia fascista, fu superiore ad ogni elogio ed altrettanto bene funzionarono le batterie controaeree poste agli ordini della difesa della capitale.

Le comunicazioni tra i posti di avvistamento e i centri di raccolta delle notizie furono rapide e precise permettendo l'attuazione dei simultanei movimenti della parata successa alla manovra e l'intervento tempestivo degli aerei da caccia della difesa e delle batterie controaeree. Sia le partenze dai vari aeroporti, su cui le forze navi azzurre e rosse erano dislocate, sia gli atterraggi successivi di tutti sull'aeroporto di Centocelle si svolsero senza nessun incidente, malgrado l'ingente numero di velivoli, la complessività delle partenze stesse e il forte vento che in alcuni momenti superò la velocità di ottanta km. all'ora e impedì così la formazione delle cortine di nubi artificiali. Lo stesso vento non impedì, ma ostacolò l'esecuzione della manovra e la perfezione dello sfilamento delle partenze nella parata successa alla manovra.

S. E. il Capo del Governo e ministro dell'Aeronautica, S. E. il Ministro delle Finanze, S. E. Rocco, S. E. Badoglio, capo di S. M. generale, S. E. Balbo sottosegretario all'aeronautica, S. E. il capo di S. M. della R. Aeronautica generale Armani e il capo di S. M. della milizia generale Bazzi, assistettero alle esercitazioni dall'alto del Palatino. L'esercitazione si ripeterà giovedì prossimo.

### Il discorso di S. E. Turati irradiato con altisonanti

GAETA, 24. - Stamane a bordo dello yacht «Elettra» del senatore Marconi è stato irradiato mediante potenti altisonanti azionati da modernissimi apparati radioeventi il discorso pronunciato da S. E. Turati all'Augusteo. La popolazione della città, parte a bordo di barche noleggiate per l'occasione, parte riversata sulle rive principali adiacenti al mare, ha con vivo entusiasmo e con grande sentimento patriottico ascoltato il magnifico discorso.

### Un monumento record a Lucca

LIVORNO, 24. - Alla presenza del sen. Bistolfi è stato festeggiato il compimento del monumento ai Caduti, il che è stato innalzato compiendo un record di velocità pur trattandosi di elevare una massa di dodici metri (monumento di marmo, slaciate 19 giorni) non sono dai monti del Garf.

### De Pinedo e i compagni di volo salvati alle Azzorre

L'idrovolante rimarchiato alla baia di Fayal

ROMA, 24. - L'attesa di notizie intorno al colonnello De Pinedo, non solo in Italia, ma anche all'estero, è stata ed è vivissima.

L'Agenzia Stefani ha ricevuto da ogni parte numerose richieste di informazioni e tutte improntate alla più viva simpatia per l'eroico aviatore e alla certezza che alla spartana che egli sia salvo. Che l'incidente spiacevole di volo non abbia avuto più gravi conseguenze ormai si può ritenere per positivo dai messaggi che pervengono, sia pure in modo indiretto, non ufficiale.

Per disposizione telegrafica e radiotelegrafica del Capo del Governo, tutte le notizie di De Pinedo sono state incanalate a noi italiani che si trovano nei pressi della cerchia del «Santa Maria II». Il transatlantico «Savoia», in rotta per New York, chiedeva per radio che gli venisse segnalata la latitudine e la longitudine dal punto dove il piroscafo «Océfield» aveva arrestato un idrovolante al rimorchio di una goletta a tre alberi per poter mettere la prua in quella direzione.

Furono subito trasmessi i dati richiesti dal «Savoia». Il cacciatorpediniere portoghese «Coiva», che si trovava in viaggio dalle Azzorre per Terranova, fu avvertito per radio dall'incrociatore tedesco «Helo» ancorato ad Horta, e anche esso mosse alla ricerca del «Santa Maria II».

Intanto le segnalazioni del tempo giunte attraverso la «Italcable» da Horta darano durante il pomeriggio e la serata che il tempo era buono, il cielo chiaro ed il mare calmo con un leggero vento; elementi tutti favorevoli per il caso che il «Santa Maria II» si trovasse in mare al rimorchio.

Infine un radiotelegramma della Marconi pervenuto dopo le venti, annunciava che il «Santa Maria II», a rimorchio di una goletta, stava avvicinandosi ad Horta e non aveva bisogno di altri aiuti. Alle 21.50 un cablogramma da Malaga dell'«Italcable» annunciava che il «Capitano Torres» ha incontrato questa sera il «Santa Maria II» rimorchiato dalla goletta portoghese «Infante Pesagres» e che a bordo tutto procedeva bene; goletta ed apparecchio si dirigevano verso Horta.

### Alla baia di Fayal

LONDRA, 24. - L'Agenzia Reuters ha da New York che da un disprezzo non pervenuto risulta che è giunto a rimorchio nella baia di Fayal l'idrovolante «Santa Maria II», recante a bordo il comandante De Pinedo.

Fayal è un'isola del gruppo centrale delle Azzorre, che comprende anche Terceira, San Giorgio Picco e Giaciosa. Capitale dell'isola è Horta.

### La delegazione commerciale russa a Londra

era un centro di spionaggio le dichiarazioni del premier inglese alla Camera

LONDRA 25 (Camera dei Comuni). - Nel suo discorso il Primo ministro Baldwin ha detto: Da parecchi mesi la polizia collaborando colle autorità militari ha condotto investigazioni sull'attività di un gruppo di agenti segreti i quali cercavano di ottenere documenti altamente confidenziali relativi alle forze armate britanniche. Durante le investigazioni è diventato sempre più facile concludere che gli agenti segreti lavoravano per il governo sovietico ricorrendo alle istruzioni dai membri della delegazione commerciale russa a Londra e che questi procedevano all'incirca a Mosca delle fotografie e delle copie dei documenti ottenuti. Tali sospetti furono confermati allorché all'inizio del 1927 un suddito britannico impiegato al ministero dell'aeronautica, fu riconosciuto colpevole del furto di due documenti segreti, giacché fu constatata l'esistenza di relazioni tra l'organizzazione per conto della quale il suddito britannico ottenne i documenti e l'organizzazione russa analoga. Il sig. Baldwin ha poi ricordato la perquisizione effettuata il dodici maggio negli uffici dell'Arcos e della delegazione commerciale russa ora vennero trovati specialmente documenti dimostrativi che i locali perquisiti servivano abitualmente come ufficio centrale regolatore per la corrispondenza sovietica e che in essa si organizzavano e si davano disposizioni per lo spionaggio militare e per le nuove sovversive in tutto l'Impero Britannico, nonché nell'America del Nord e nell'America del Sud. Il Governo sovietico, non può e non deve la responsabilità risultante dagli atti della sua delegazione commerciale e dall'abuso delle facilitazioni ad essa apportate. Il sig. Baldwin conclude dichiarando che le relazioni diplomatiche allorché se ne abusa così deliberatamente e sistematicamente costituiscono esse stesse un pericolo per la pace. Le legittime operazioni dell'Arcos non saranno colpite e il governo britannico è disposto a fare abdicare i privilegi contenuti negli articoli 4, 5 e 6 dell'accordo commerciale anglo-russo del 1921 a condizione che gli accordi necessari per facilitare le relazioni commerciali anglo-russe ordinarie.

### Un esploratore uelso

In un agguato in Africa

PARIGI, 24. - L'«Auto» annuncia che René Estienne, uno dei due esploratori che sono riusciti ultimamente ad attraversare il Sahara in automobile insieme ad un piccolo gruppo di automobilisti, è rimasto ucciso in un agguato presso Budehni a sud del Marocco da una banda di predoni.

### I mutilati italiani a Parigi

all'Arco di Trionfo

PARIGI, 24. - L'Associazione dei Mutilati italiani, sezione di Parigi, è stata oggi all'Arco di Trionfo per deporre una corona ai Caduti. Era presente una sezione dei mutilati francesi. La fiamma della Tomba è stata ravvivata dal presidente della Sezione Combattenti Italiani di Parigi cav. Forli.

### I CAMBI

LE QUOTAZIONI D'OGGI  
VENEZIA, 25. - Ecco le quotazioni di cambio dei Cambi Parigi 72 - Londra 89.25 - New York 18.32 - Zurigo 333.50 - Belgio 50.75.

### S. QUIRINO DI PORDENONE

L'insediamento del Podestà

Oggi 22 cor. in questo palazzo Comunale si è svolta la cerimonia dell'insediamento del nuovo Podestà.

La cerimonia si è iniziata alle ore 10.30 col concesso ma chiaro discorso dell'egregio Commissario Prefettizio Sig. Ernesto Canton; il quale, dopo d'aver dato il benvenuto al podestà, Sig. Ciccolotti Rag. Francesco, ha fatto cenno alla sua opera amministrativa svolta nel breve periodo della sua carica, mostrandosi dolente di non aver potuto compiere quanto era suo desiderio.

Nel fare la consegna ha fatto voti perché il nuovo Podestà continui il lavoro amministrativo di questo Comune attuando tutti quei problemi inerenti alla prosperità del paese.

Il nuovo Podestà, rag. Ciccolotti, ha risposto con la sua anima vibrante di amore e di fede, che accettando il difficile incarico affidatogli dal Governo del Re, si dedicherà con attività e serena coscienza alla soluzione di tutti quei problemi che possano dare nuovi impulsi al paese. Aggiunge che la sua opera sarà svolta in armonia alle direttive del G. N. fascista e che mai se ne scosterà per la sua fede al Duce e per i suoi sentimenti di italiano fascista e di cittadino onesto. La cerimonia, a cui hanno partecipato numerose personalità delle cessate amministrazioni del Comune e numerosi altri invitati, nonché il direttore al completo della locale Sez. del P. N. F., si è chiusa con cordiali manifestazioni di simpatia e compiacimento per il giovane Podestà.

Tip. D. Del Bianco e Figlio - Udine

DONICO DEL BIANCO direttore

### Casa di Cura

Malattie Nervose

CIRCOLAZIONE E DEL RICAMBIO

prof. G. CALLEBERGHI dott. rev. S. FASCETTI

### Gabinetti Dentistici

e di protesi dentaria

Dott. D. Damiani

MEDICO CHIRURGO SPECIALIZZATO

UDINE - Via Vitt. Veneto Tel. 1.80

(Ang. Via Lovaria)

Riceve tutti i giorni feriali

### MALATTIE POLMONARI

MALATTIE REUMATICHE

Dott. F. CAPPARO: Esperto in malattie del

UDINE - Via Acquedotto - C. UDRINE

UDINE - Via Venezia e Portogruaro

UDINE - Via Venezia e Portogruaro

UDINE - Via Venezia e Portogruaro

UDINE - Via Venezia e Portogruaro

UDINE - Via Venezia e Portogruaro

UDINE - Via Venezia e Portogruaro

UDINE - Via Venezia e Portogruaro

UDINE - Via Venezia e Portogruaro

UDINE - Via Venezia e Portogruaro

UDINE - Via Venezia e Portogruaro

UDINE - Via Venezia e Portogruaro

UDINE - Via Venezia e Portogruaro

UDINE - Via Venezia e Portogruaro

UDINE - Via Venezia e Portogruaro

UDINE - Via Venezia e Portogruaro

UDINE - Via Venezia e Portogruaro

UDINE - Via Venezia e Portogruaro

UDINE - Via Venezia e Portogruaro

### Lo offerte a Lindberg

Girare del film e pronunciare conferenze

PARIGI 24. - L'aviatore Lindberg ha ricevuto stamane alla 10 alla ambasciata degli Stati Uniti i rappresentanti della stampa. Lindberg ha fatto le seguenti dichiarazioni:

«Dopo il mio arrivo a Parigi ho avuto numerose offerte per girare del film e tenere delle conferenze, ma io tempo a pensare che il mio viaggio è stato organizzato senza alcuna preoccupazione di benefici e che non sono disposto ad accettare assai-vantaggiose offerte. Oggi alle sedute straordinarie della partenza degli aviatori Coste e Rigault saluto mi recerò per via aerea a Bruxelles dove il Re e la Regina del Belgio mi hanno fatto l'onore di inviarmi. Sarà pure ospite dell'unione degli aviatori Belgi. Quindi mi recerò a Londra do, e il «Daily Mail» ha organizzato una serie di conferenze in mio onore. Poi ritornerò a Parigi dove dovrò pure assistere a numerosi ricevimenti. Non ho alcuna intenzione di recarmi a fare conferenze a Berlino, ma un recerò in Savoia dove la mia famiglia è originaria. Non so ancora quando.

### Un esploratore uelso

In un agguato in Africa

PARIGI, 24. - L'«Auto» annuncia che René Estienne, uno dei due esploratori che sono riusciti ultimamente ad attraversare il Sahara in automobile insieme ad un piccolo gruppo di automobilisti, è rimasto ucciso in un agguato presso Budehni a sud del Marocco da una banda di predoni.

### I mutilati italiani a Parigi

all'Arco di Trionfo

PARIGI, 24. - L'Associazione dei Mutilati italiani, sezione di Parigi, è stata oggi all'Arco di Trionfo per deporre una corona ai Caduti. Era presente una sezione dei mutilati francesi. La fiamma della Tomba è stata ravvivata dal presidente della Sezione Combattenti Italiani di Parigi cav. Forli.

### I CAMBI

LE QUOTAZIONI D'OGGI  
VENEZIA, 25. - Ecco le quotazioni di cambio dei Cambi Parigi 72 - Londra 89.25 - New York 18.32 - Zurigo 333.50 - Belgio 50.75.

### S. QUIRINO DI PORDENONE

L'insediamento del Podestà

Oggi 22 cor. in questo palazzo Comunale si è svolta la cerimonia dell'insediamento del nuovo Podestà.

La cerimonia si è iniziata alle ore 10.30 col concesso ma chiaro discorso dell'egregio Commissario Prefettizio Sig. Ernesto Canton; il quale, dopo d'aver dato il benvenuto al podestà, Sig. Ciccolotti Rag. Francesco, ha fatto cenno alla sua opera amministrativa svolta nel breve periodo della sua carica, mostrandosi dolente di non aver potuto compiere quanto era suo desiderio.

Nel fare la consegna ha fatto voti perché il nuovo Podestà continui il lavoro amministrativo di questo Comune attuando tutti quei problemi inerenti alla prosperità del paese.

Il nuovo Podestà, rag. Ciccolotti, ha risposto con la sua anima vibrante di amore e di fede, che accettando il difficile incarico affidatogli dal Governo del Re, si dedicherà con attività e serena coscienza alla soluzione di tutti quei problemi che possano dare nuovi impulsi al paese. Aggiunge che la sua opera sarà svolta in armonia alle direttive del G. N. fascista e che mai se ne scosterà per la sua fede al Duce e per i suoi sentimenti di italiano fascista e di cittadino onesto. La cerimonia, a cui hanno partecipato numerose personalità delle cessate amministrazioni del Comune e numerosi altri invitati, nonché il direttore al completo della locale Sez. del P. N. F., si è chiusa con cordiali manifestazioni di simpatia e compiacimento per il giovane Podestà.

### CASA DI CURA

Malattie Nervose

CIRCOLAZIONE E DEL RICAMBIO

prof. G. CALLEBERGHI dott. rev. S. FASCETTI

### Gabinetti Dentistici

e di protesi dentaria